

Radiografia d'un anno di violenza

HA VECCHIE RADICI LA NUOVA CRIMINALITÀ DILAGANTE A PALERMO

Alla base restano i meccanismi creati dalla mafia - Il delitto, un reato di secondo grado - 57 assassini nel 1975 - Polemiche e « nuovo corso » fra i tutori dell'ordine

Dalla nostra redazione

PALERMO, 2. « Palermo sta diventando, anzi è già diventata una specie di università del crimine ». La definizione suggestiva ed inquietante, appartenente al vice capo della nobilita palermitana, il vice questore Boris Giuliano con la uccisione di Remo Corrao un cinquantenne, può non essere un ex della banda di Giuliano che per attività criminose, raggiunto dal killer di Monreale e con gli assassini avvenuti proprio la vigilia di Natale a Palermo il totale degli omicidi di cui sono stati registrati nel 1975 a Palermo ha raggiunto quota 57.

Spartizione del bottino

Al palazzo di giustizia, in procura, il sostituto Francesco Messineo, dati alla mano, invita a « non esagerare nel valorizzare gli elementi di novità ». È vero: all'incremento della cifra degli assassini per mano mafiosa è corrisposto un ancor più impressionante salto in avanti delle rapine, da 150 del 1974 ad oltre 250 di quest'anno appena trascorso. Ma c'è una costante: « La criminalità rileva Messineo - aggredisce quella che è la fonte più ricca del reddito. Cento anni fa era la campagna; oggi il commercio ».

A che cosa addebitare, allora, questa recrudescenza? Per Messineo l'omicidio a Palermo è un « reato di secondo grado, una via di passaggio obbligata per arrivare alla spartizione del bottino ». Il movimento è quindi da ricercare, qui, in questa mole senza precedenti di reati « contro il patrimonio » 24 mila in un anno consumati da una nuova generazione di « picciotti » delle borgate disagiate? Non si rischia di avvalorare in questo modo una immensa e ininterrotta della città, imputando ad una generica ventata gangsteristica di « importazione » omicidi che, al contrario, sono preparati ed eseguiti secondo i canoni classici e volutamente spettacolari degli assassini? L'orribile punizione dei due razzisti - ladri del villaggio Santa Rosalia uccisi con un congegno di corde a novemila - è un atto di « dimostrazione » del bagaglio di una macchina - le trachee « eliminazioni » in pubblico davanti a folla di curiosi, è un atto autorizzanti di personaggi di seconda e terza fila delle gerarchie della « mala », sono no dovremmo ottenere una riduzione d'imposta per 62 mila lire, circa cinquemila lire al mese. Il beneficio è maggiore, per livelli di reddito più elevati, in quanto la detrazione d'imposta si eleva proporzionalmente al reddito (per 8 milioni annui di reddito è 253 mila lire, circa 20 mila al mese). Già, questa proporzionalità denuncia l'inflazione di un sistema fiscale

Arrestato neofascista a Mola di Bari

BARI, 2. I carabinieri hanno arrestato nella sua abitazione a Mola di Bari Antonio Gatto, di 29 anni, contro il quale la magistratura romana aveva emesso il 21 novembre scorso ordine di cattura nell'ambito dell'inchiesta sul movimento di estrema destra « Avanguardia nazionale ». Gatto è stato rinchiuso nel carcere di Bari e messo a disposizione dei giudici di Roma. I quali hanno emesso complessivamente 62 ordini di cattura contro altrettanti presunti aderenti al movimento.

Entrata in vigore la legge che aumenta le detrazioni

Meno imposte sul salario di gennaio

Il beneficio potrà risultare tuttavia annullato fin dal mese successivo: occorre una riforma del meccanismo che fa aumentare il prelievo fiscale sui redditi di lavoro con l'inflazione

Il primo gennaio è entrata in vigore la legge che riduce il ammontare delle detrazioni d'imposta sui redditi al fine del prelievo fiscale sui redditi personali. Poiché l'imposta personale sul reddito è pagata in modo certo e totale soltanto dai lavoratori soggetti a trattenuta alla fonte, in genere per redditi di lavoro il risultato dovrebbe essere un miglioramento retributivo. In effetti: chi ha un salario di tre milioni all'anno dovrebbe ottenere una riduzione d'imposta per 62 mila lire, circa cinquemila lire al mese. Il beneficio è maggiore, per livelli di reddito più elevati, in quanto la detrazione d'imposta si eleva proporzionalmente al reddito (per 8 milioni annui di reddito è 253 mila lire, circa 20 mila al mese). Già, questa proporzionalità denuncia l'inflazione di un sistema fiscale

me leve di criminalità?

Il sostituto Giusto Schiacciano parla a questo proposito di una « matrice culturale » mafiosa che sfugge al presupposto di un conflitto di interessi tra il mafioso - afferma il magistrato - vale anche il prestigio per il prestigio. Ma la realtà è che la stragrande maggioranza degli omicidi sono rimasti impuniti. Poche, confuse idee circa i moventi, quasi tutti i mandati qualifica che « reata » per gli esecutori. La macchina investigativa sconta a questo proposito tutta una serie di condizionamenti storici della repressione del « Prefetto di ferro » del fascismo, Cesare Mori, alle parimenti indicati i fatti di sangue, di inconfondibile prima ancora che non identificata matrice.

I medesimi inquisiti palermitani finiscono per ammettere dopo aver collezionato una serie tanto ragguardevole di fallimenti. Sarà il 1976 l'anno che non risolutivo almeno iniziatore di un nuovo corso nella lotta alla criminalità e alla mafia?

Vincenzo Vasile

riale che i comunisti siciliani hanno presentato all'Antimafia, che ha concluso la sua attività inquirente - ha offerto un vero e proprio saggio di che cosa è, e ancora oggi una cosa mai in un rione di Palermo». Non si tratta insomma, di equiparare semplicemente la mafia alla delinquenza metropolitana.

E' al contrario nella organizzazione rrmificatissima di questi racketts e nel sistema di favoritismi clientelari e sottosviluppo che bisogna scovare. Si tratta di un obiettivo quanto mai urgente, forse proprio perché i vecchi assetti sembrano essere entrati in crisi, come sembra dimostrare proprio la recrudescenza dei fatti di sangue, di inconfondibile prima ancora che non identificata matrice.

Le « fonti confidenziali »

All'origine di questa polemica vi sono senza dubbio alcuni fatti ben precisi, anche se essi non figurano nelle stampe ufficiali. I rapporti di « fonti confidenziali », come propone il vice questore Giuliano, nel 90 per cento dei casi contengono una diagnosi, dicono cioè: noi riteniamo che tale delitto sia da ascrivere a contrasti tra i gruppi mafiosi e che i mandati possono essere Tizio, o Cato. Il reato non sfugge mai. Il reato non sfugge mai. Non posso portare in corte d'assise il fenomeno mafioso in generale. Ci vogliono prove.

Muore un giovane operaio mentre revisiona macchinari

BRINDISI, 2. Tragica fine di un giovane operaio della RDB Sud, una impresa di laterizi operante a Brindisi.

Il giovane, Antonio Carrisi, di 29 anni, abitante a S. Pietro Vernotico, era addetto alla revisione e alla manutenzione delle macchine per la produzione di strutture di cemento e stava proprio terminando la revisione di una di queste. Si tratta di un macchinario che durante la lavorazione ribalta le travi di cemento, e che già in passato, circa un anno fa, per alcuni difetti nel funzionamento, avrebbe potuto provocare un

I guerriglieri del Polisario

I quattro quinti del territorio del Sahara occidentale sono amministrato dal Frontale Polisario malgrado l'intervento militare di Marocco e Mauritania con l'appoggio spagnolo e francese.

Dopo le nuove violente manifestazioni dei produttori

La Francia intende creare un ente per combattere la crisi del vino

Avrebbe compiti tali da consentire ai viticoltori la collocazione del prodotto a prezzi sopportabili - 12 società multinazionali si spartiscono il mercato dell'Europa occidentale

Crisi economica

Le piccole imprese hanno « tenuto » di più

In una dichiarazione che fa il punto sull'andamento del '75, il presidente della Confederaazione delle piccole imprese, Frugali rileva che « le piccole e medie aziende industriali maggiormente e duramente colpite dalla crisi hanno tenuto più salde le posizioni ». Nella relazione, permettendo così al sistema produttivo di evitare un tracollo verticale, ma d'altra parte una politica capace di garantire prospettive e collocazione anche alla piccola e media industria.

In un'azienda di Brindisi

Muore un giovane operaio mentre revisiona macchinari

BRINDISI, 2. Tragica fine di un giovane operaio della RDB Sud, una impresa di laterizi operante a Brindisi.



I guerriglieri del Polisario

I quattro quinti del territorio del Sahara occidentale sono amministrato dal Frontale Polisario malgrado l'intervento militare di Marocco e Mauritania con l'appoggio spagnolo e francese.

Vincenzo Vasile

Nei territori amministrati dal Polisario si rifugiano ogni giorno centinaia di famiglie

I guerriglieri del Polisario

I quattro quinti del territorio del Sahara occidentale sono amministrato dal Frontale Polisario malgrado l'intervento militare di Marocco e Mauritania con l'appoggio spagnolo e francese.

Vincenzo Vasile

Nei territori amministrati dal Polisario si rifugiano ogni giorno centinaia di famiglie

Il vescovo di Bolzano

«L'unica scelta di campo della Chiesa è con i poveri e gli emarginati»

Il settimanale dei cattolici altoatesini pubblica sull'ultimo numero di dicembre il testo integrale del discorso pronunciato il 13 dicembre dal vescovo di Bolzano, mons. Giuseppe Gargitter, subito dopo che nella fatisma « L'Unità » gli era stato conferito il « Premio della Stampa '75 » con questa motivazione: « costruttore di pace e animatore di rinnovamento post-conciliare ».

E' interessante rilevare, nel momento in cui nel mondo cattolico continuano le polemiche attorno alla Dichiarazione del Consiglio di presidenza della CEI del 13 dicembre, che proprio quando veniva diffuso questo documento ripropone vecchie dicotomie ideologiche e politiche, mons. Gargitter, invece, così parlava dell'esperienza fatta dal 1952 ad oggi a contatto con le culture dei tre gruppi etnici e con le forze sociali e politiche presenti nella regione altoatesina: « La Chiesa non è vincolata a nessun partito o a determinati gruppi, ma unicamente al Vangelo. E' disposta a collaborare con tutti quelli che onestamente si impegnano per la libertà, la giustizia e la carità. Osservava che l'unica « scelta di campo » che la Chiesa deve fare è di essere « a favore dei poveri e degli emarginati ». E non certo per procurare loro alcune briciole cadute dalla mensa dei ricchi, bensì per rendere loro giustizia ». In particolare, « la Chiesa altoatesina dovrà intensificare sempre più al proprio interno una doverosa presenza nella problematica sociale che si esprime in presenza di coesistenza sulle condizioni di sfruttamento e di emarginazione, che sono presenti anche nella nostra società, e in coerenti denunce degli abusi che si commettono in questo campo ». E ne ribadisce, infine, « gli insegnamenti conciliari di una Chiesa che deve continuamente interrogarsi in costante dialogo con tutti, mons. Gargitter afferma: « La Chiesa è una comunità che deve costantemente e criticamente esaminare la propria azione e riformarsi ». Per questo problema ha avuto frequenti contatti con la S. Sede e con personalità politiche fra cui Ton, Aldo Moro, Giovanni XXIII, il suo biografo pontificio - afferma il vescovo - mi ha concesso momentaneamente che otto udienze private per la verità dell'Alto Adige è stato di una apertura e di una disponibilità veramente giovanee ».

Alceste Santini

« La Chiesa è una comunità che deve costantemente e criticamente esaminare la propria azione e riformarsi ». Per questo problema ha avuto frequenti contatti con la S. Sede e con personalità politiche fra cui Ton, Aldo Moro, Giovanni XXIII, il suo biografo pontificio - afferma il vescovo - mi ha concesso momentaneamente che otto udienze private per la verità dell'Alto Adige è stato di una apertura e di una disponibilità veramente giovanee ».

Conferenza nord-sud: lunedì a Parigi si incontrano i «19»

PARIGI, 2. Il gruppo dei «19» paesi del terzo mondo (possessori e non di risorse petrolifere) che partecipano al « dialogo economico » riformato, si incontrano lunedì prossimo per discutere una posizione comune sui futuri lavori delle quattro commissioni (energia, materie prime, sviluppo, problemi finanziari) che cominceranno l'11 febbraio prossimo.

75 poligrafici e impiegati in cassa integrazione

La collera dei viticoltori francesi è tutt'altro che sopita. Le proposte che il primo ministro Jacques Chirac ha stamane illustrato all'Eliseo sembrano incapaci a bloccare quella che è stata definita la « guerra del vino ». La causa principale è rappresentata dalle importazioni di vino dall'Italia, attestata sui 600 mila ettolitri al mese.

Lettere di licenziamento a 41 redattori del «Giornale d'Italia»

Il quotidiano romano è uscito ieri sotto la responsabilità dell'Associazione della stampa romana e del Comitato di redazione

Completata la ferrovia Belgrado-Bar

BELGRADO, 2. La capitale jugoslava è stata collegata con una linea ferroviaria con Bar, il maggior porto del paese, nel Adriatico meridionale. Nei pressi della località di Brodarevo, nella vallata del fiume Ibar, sono stati saldati gli ultimi metri di binari di quello che è il tronco ferroviario più lungo della Jugoslavia (478 chilometri).

postapensioni

La qualifica di ex combattente

Dal ministero della Difesa ho ricevuto la lettera da voi preannunciata, concernente la revisione della mia domanda in materia di qualifica di ex combattente. Nella lettera stessa sono indicati i provvedimenti (il D.M. 9 giugno 1943 n. 538 ed il D.M. del 15.3.1947) i quali riguardano i benefici che hanno ottenuto l'autorità tutti coloro che, come me, hanno svolto attività nella Croce Rossa Italiana, non sono riusciti a entrare nei vari provvedimenti. Quali argomenti ho per controfirmare la tesi del ministero della Difesa?

Controlla presso il Comune

Il 1. gennaio 1960 fui assunto come bedello alle dipendenze del Comune di Cabras. Il 1. gennaio 1959 passai al servizio di un ruolo non mi è stata corrisposta né l'assunzione di famiglia per moglie e due figli, né l'indennità di licenziamento o premio di servizio. Sono stato collocato a riposo il 30 novembre 1971 e due giorni dopo ho ricevuto dal ministero del Tesoro non mi è ancora pervenuto il libretto di pensione. Ho chiesto al ministero soltanto un acconto mensile sulla pensione con decorrenza 1-1-1975.

La riliquidazione è stata effettuata

L'INPS mi ha assegnato la pensione di reversibilità per il mio ex marito, in importo di lire 20.889 mensili. In relazione a tale assegnazione feci presente quanto segue: 1) essendo titolare di assegno vitalizio ENPAS di lire 13.960 mensili, ritengo che il mio stipendio soltanto 20.889, ma una somma maggiore fino a raggiungere il trattamento minimo di lire 53.000; 2) il calcolo della pensione è stato effettuato in base ai contributi versati in vigore dal 1968 anziché la pensione della sottoscritta deve avere il doppio; 3) infine ritengo che il assegno ENPAS di reversibilità non dovrebbe, in base al regolamento del 28 dicembre 1973 n. 1092, essere considerato pensione ai fini del cumulo.

EDITORI RIUNITI - SEZIONE PERIODICI

campagna abbonamenti 1976 LE RIVISTE DEI COMUNISTI PER IL RINNOVAMENTO POLITICO E CULTURALE DEL PAESE Critica Marxista Rivista bimestrale, diretta da E. Sereni abbonamento annuo L. 8.000 Riforma della Scuola Rivista mensile, diretta da L. Lombardo Radice abbonamento annuo L. 8.000 Politica ed Economia Rivista bimestrale, diretta da E. Peggio abbonamento annuo L. 8.000 Studi Storici Rivista trimestrale, diretta da G. Proccacci, R. Villari e R. Zangheri abbonamento annuo L. 9.000 Donne e Politica Rivista bimestrale, diretta da Adriana Sereni abbonamento annuo L. 4.000 Nuova Rivista Internazionale Rivista mensile dei partiti comunisti e operai La via del socialismo documentazione a cura di T. Bonavoglia abbonamento annuo L. 6.000 Democrazia e Diritto Rivista trimestrale, diretta da L. Berlinguer abbonamento annuo L. 8.000 Cinema Sessantia Rivista bimestrale, diretta da M. Argenterì abbonamento annuo L. 5.000

Abbonamenti cumulativi con Rinascita

Critica Marxista + Rinascita abb. annuo L. 20.000 Politica ed Econ. + Rinascita abb. annuo L. 20.000 Riforma d. Scuola + Rinascita abb. annuo L. 20.000 Studi Storici + Rinascita abb. annuo L. 20.000 Donne e Politica + Rinascita abb. annuo L. 16.000 in omaggio ai sottoscrittori degli abbonamenti cumulativi con Rinascita: il volume reprint « Rinascita, annata 1946. I versamenti vanno effettuati a: Editori Riuniti - Sezione periodici - v.ia dei Frenetani, 4 - 00185 Roma, sul conto corrente postale n. 1/43461, o con vaglia o con assegno bancario.